



ORDINE DI ACQUISTO G00870

Matera, 26/09/2022

Prot. n°0005964 del 26/09/2022

Spett.le Avantech Group srl Via M. Salernitano n°28 Angri (SA) P.IVA: 03586820650	Tel: 0815132163 Pec: avantech@legalmail.it email: info@avantech.it
--	--

OGGETTO: Fornitura Kit IC-GENE per patogeno <i>Plum Pox Virus</i>	DATA CONSEGNA: 5 giorni ordine di acquisto	SPEDIZIONE:
--	--	--------------------

FATTURAZIONE	ALSIA - Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura via Annunziatella 64 75100 MATERA (MT) P. IVA 00627370778	Codice univoco ufficio: 03LR11
DESTINAZIONE	ALSIA Centro Ricerca Agrobios – SS 106 Jonica Km 448,200 Metaponto (MT)	PAGAMENTO: 30 gg ricevimento fattura
RIFERIMENTI INTERNI	Quinto Michele - e-mail: michele.quinto@alsia.it - Tel.: 0835244415 Taddonio Giancarla - e-mail: giancarla.taddonio@alsia.it - Tel.: 08355413271	

Determina n. 2022/20RS/00513	CIG ZA937C63A1	CUP D88C12000200002	Centro di Costo U01676	IMPORTO TOTALE € 1.112,64
--	--------------------------	-------------------------------	----------------------------------	--

In riferimento alla Vs. offerta n°277/OFF del 19/09/2022, prot. Alsia 0005690 del 20/09/2022, Vi ordiniamo quanto di seguito specificato:

Prodotto	Descrizione	Unità per confezione	N° confezioni	Prezzo totale
Kit IC-GENE per patogeno <i>Plum Pox Virus</i>	Kit IC-GENE per la rilevazione del patogeno <i>Plum Pox Virus</i> con tecnologia LAMP/PCR EBT 515_48	48 test	2	912,00

Imponibile	€912,00
IVA	€200,64

Distinti saluti	Il Dirigente Area Ricerca e Servizi Avanzati dott. Francesco Cellini 
Visti	Vi preghiamo confermarci il presente ordinativo apponendo allo stesso firma elettronica del Vostro legale rappresentante e inviandolo all'indirizzo email sopra indicato. Si ricorda di inserire nelle fatture e nella corrispondenza correlata il numero dell'ordine, il CIG e il CUP. Si ricorda, inoltre, che nelle fatture il CIG e il CUP (ove presente) devono essere inseriti negli appositi campi, senza i quali le fatture saranno rigettate. Si allega nota. N.B. ALSIA è soggetta allo SPLIT-PAYMENT

Fatture elettroniche alle Pa: 5 cause per il rifiuto

In questo articolo:

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

E' sul tavolo della Conferenza unificata lo **schema di regolamento che riscrive le regole del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).**

Il nuovo testo, che tiene conto di quanto emerso dal tavolo tecnico di coordinamento sulla fattura elettronica, riduce a **5 le cause di scarto delle fatture elettroniche ricevute dalle pubbliche amministrazioni con il Sistema di interscambio (Sdi).**

Tra le nuove regole quella stringente che **non permetterà lo scarto di una fattura elettronica se gli elementi informativi possono essere corretti attraverso note di variazione.**

Ex articolo 26 del Dpr 633/1972, infatti, si possono correggere fatture già emesse e registrate, se:

- l'operazione venga meno (in tutto o in parte);
- si riduca l'imponibile;
- ci sono errori materiali nella compilazione o nella registrazione.

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

Le cause di scarto vanno indicate chiaramente, dalla Pa, nel rigo libero all'interno del campo relativo alla descrizione della "**notifica esito committente**".

Inoltre, dovrà essere **inviata, attraverso SdI, al fornitore una comunicazione del rifiuto che specifichi la causa.**

Le pubbliche amministrazioni possono rifiutare la fattura elettronica ricevuta tramite SdI per le seguenti **cause**:

1. fattura riferita a un'operazione non realizzata verso la Pa destinataria della trasmissione del documento;
2. omessa o errata indicazione del codice identificativo di gara (Cig) o di quello di progetto (Cup);
3. omessa o errata indicazione del codice di repertorio per i dispositivi medici e per i farmaci;
4. omessa o errata indicazione del codice di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) da riportare per i farmaci;
5. omessa o errata indicazione del numero e della data della "determinazione dirigenziale" di impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti di Regioni ed enti locali.

Autore: Gioia Lupoi